SEGNI DI MINORE TENSIONE DOPO LA RIPRESA DEI SERVIZI LOGISTICI

Reggio C.: il coraggioso esempio dei ferrovieri

Isolati i teppisti della CISNAL, la quasi totalità del personale delle F.S. è tornata al lavoro – Riaprono i negozi e riprende una parte delle attività produttive – Indisturbati gruppi di sobillatori che incitano a « non mollare » – Il sindaco dc, eletto coi voti fascisti, non ha ancora disposto la ripresa dei servizi comunali – Scioperi e cortei per l'occupazione in varie località della regione - Gli avvocati aderiscono allo sciopero unitario del 22

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 17

Anche se non sono mancati nemmeno oggi gravi atti provocatori delle centrali eversive ed anche se la tensione dei giorni scorsi non si è molto attenuata un primo segno di un possibile ritorno alla normalità ha cominciato a delinearsi.

Il principale merito spetta ai ferrovieri i quali hanno risposto stamane compatti al l'invito rivolto ieri dai sindacati CGIL CISL e UIL per il ripristino del servizio. Sono stati così completamente isolati i capi teppa della Cisnal, del « comitato di azione » e dell'organizzazione paramilitare di Valerio Borghese, i quali ieri avevano tentato con minacce e allusioni a rappresaglie contro le famiglie dei lavoratori di imporre ai ferrovieri uno sciopero che infatti la Cisnal aveva proclamato. Lo ottanta per cento dei ferrovieri reggini si è presentato oggi nei luoghi di lavoro. In provincia la percentuale è ancora più elevata sfiorando il 100 per cento.

Riorganizzati i servizi che erano stati interrotti alle ore 13 dell'8 ottobre il primo treno — detto « di ricognizione » e composto da un locomotore e da un vagone, con a bordo solo ferrovieri — si è mosso dalla stazione centrale di Reggio poco dopo le 10,30 diretto a Villa San Giovanni marciando « a vista » cioè a una velocità ridottissima. Alla biglietteria alle 10 si è presentato il primo viaggiatore un soldato che doveva andare in licenza a Latina. Ma egli ha dovuto attendere fino alle prime ore del pomeriggio quando è partito il primo treno viaggiatori. Alle 11,51 è invece partito sempre da Reggio un treno merci di dieci vagoni per Catanzaro via Roccella Ionica.

Da Villa San Giovanni dove la prima nave traghetto (la « Scilla ») era giunta alle 9,55 da Messina con a bordo quattrocento passeggeri e un treno merci è partito il primo treno merci verso il nord prima delle undici. Da Vibo Valentia intanto si era mosso alle 10,25 un altro treno diretto in Sicilia. Poi a mano a mano il servizio si è andato intensificando e sempre più normalizzando. Non vi è stato dunque bisogno di ricorrere all'intervento dei 250 uomini del Genio Ferrovieri che si erano portati alle 3 di stamane da Messina a Villa San Giovanni.

Stamane erano aperti tutti i negozi le piccole officine e botteghe artigiane i cantieri edili della periferia ed alcuni anche nel centro. Lunedì dovrebbero riprendere il lavoro anche i dipendenti statali e parastatali e degli istituti bancari.

La polizia ha rimosso alle otto di stamane le ostruzioni stradali riformate nel corso della notte nel quartiere di Sbarre. Non si sono incontrate reazioni nonostante che tre preti a bordo di un'auto rossa circolassero per le vie incitando gli abitanti a « non mollare ». Nel quartiere e poi anche in città è stato fatto circolare un volantino ciclostilato dall'inconfondibile provenienza (gli abitanti di Sbarre vengono chiamati « figli ») e infarcito di frasi istiganti al l'odio e alla violenza in nome della « repubblica di Sbarre ». I distributori dei volantini non sono stati neanche disturbati dagli agenti mentre lo diffondevano in pieno Corso Garibaldi.

Nel quadro in generale positivo non sono mancati elementi gravi e pericolosi.

Innanzitutto il sindaco Battaglia rieletto ieri con i voti dei fascisti non ha disposto in modo che riprendessero immediatamente a funzionare i servizi comunali dei trasporti e della nettezza urbana. Eppure Battaglia aveva ieri invitato alla ripresa delle attività cittadine. Forse tale appello non vale per i vari capi dei servizi comunali che sono stati i principali sostenitori dell'azione del loro sindaco, quando invitavano i dipendenti ad abbandonare il lavoro? E' chiaro che il sindaco si sente pienamente investito del tipo di ibrida e scandalosa coalizione che lo ha eletto e senza troppo pensarsi per le unanimi reazioni negative delle forze democratiche locali e nazionali continua a pagare il suo contributo all'eversione e reazionarii.

Oppure la mancata ripresa dei servizi comunali era concordata con il « comitato di azione » al quale proprio stasera è stato consentito di diffondere un nuovo volantino che dispone il proseguimento dello sciopero? E' sintomatico che in tale documento si esprime grande esultanza per l'elezione di Battaglia e si pretende che il governo riceva il sindaco eletto coi voti fascisti. Il volantino inoltre con chiari intenti intimidatori cita i nomi dei consiglieri reggini DC e del PSU che secondo il « comitato di azione » non dovrebbero partecipare alla seduta del consiglio regionale di lunedì. Non si vede come sia possibile alla magistratura alla polizia e agli organi di governo locali tollerare ulteriormente l'azione dei capi teppa che tentano di riaccendere l'agitazione.

Un'altra grave decisione, priva assolutamente di motivazioni è quella dei sanitari dell'ospedale civile, i quali hanno stabilito di scioperare per 24 ore a partire da domani sera.

Si sa che sono già pronti altri mandati di cattura e di comparizione. Ma sino ad ora non sono stati neanche sfiorati gli esponenti politici democristiani socialdemocratici e fascisti locali e nazionali i quali, nascosti dietro i comitati, sono stati i veri ispiratori dell'attacco alle istituzioni democratiche nella speranza di determinare una svolta a destra non solo in Calabria ma di tutta la politica nazionale.

Dal 14 luglio alle più recenti giornate di violenze sono state arrestate e trattenute 116 persone mentre 133 sono state fermate e poi rilasciate. 93 processi con 411 imputati sono in corso di istruzione presso la procura della Repubblica, mentre le preture di Reggio, Villa S. Giovanni, e di altri centri, esamineranno i reati commessi da oltre 150 imputati. Tra costoro vi sono soltanto 3 o 4 uomini che possono essere considerati tra gli organizzatori dei moti come i caporioni del « comitato di azione » Franco, Perna, e Castellani.

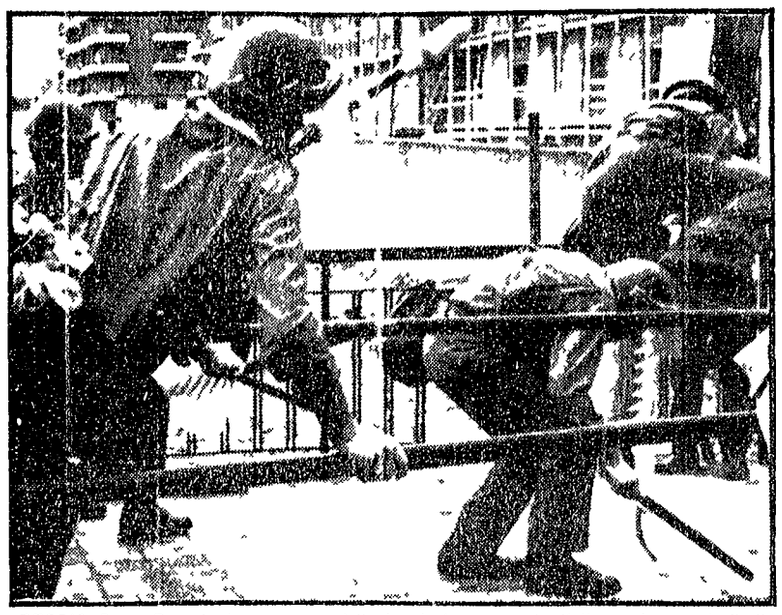
Si marcia così sulla linea indicata ieri in parlamento dal discorso del presidente Colombo il quale, lungi dall'annunciare severe misure contro i suoi amici di partito e di governo, ha minacciato di ricorrere alla forza contro l'intera popolazione reggina.

Scioperi e cortei per il lavoro e lo sviluppo economico della Calabria, sono stati attuati oggi dalle popolazioni di Bovalino Platì e San Luca sulla costa jonica mentre a Locri gli studenti hanno scioperato per rivendicare la gratuità dei libri di testo e dei trasporti e la rinascita della regione. Domani a Villa S. Giovanni su iniziativa del PCI PSIUP PSI, PRI e di due consiglieri comunali dissidenti dal loro partito, si svolgerà un dibattito sui problemi dell'occupazione, delle trasformazioni agricole e dell'industrializzazione.

L'Alleanza provinciale dei contadini intanto, ha giudicato elusivo il discorso dell'onorevole Colombo il quale si è limitato ad enunciare alcune misure di investimenti industriali ignorando completamente l'agricoltura e i nessi esistenti tra sviluppo agricolo e industriale.

Il sindacato degli avvocati e procuratori di Reggio Calabria ha deciso di riprendere le udienze a partire da lunedì prossimo e di aderire allo sciopero regionale unitario indetto per il 22 ottobre dalla CGIL CISL, e UIL.

Andrea Pirandello



REGGIO C. — Durante la rimozione delle barricate, avvenuta l'altro ieri, gruppi di dimostranti hanno ripetutamente tentato di impedire l'opera della polizia. Ne sono nati scontri, contrattacchi con bombe lacrimogene, e cariche al manganello. Nelle foto la polizia si accinge ad attaccare

Reggio C. — Un ufficiale mostra una rivoltella rinvenuta su una barricata. Il caricatore è pieno di pallottole.

Modena: o.d.g. unitario sulla situazione calabra

MODENA, 17

Il consiglio comunale di Modena ha preso posizione unitariamente nei confronti della drammatica crisi calabrese un ordine del giorno di iniziativa della giunta è stato approvato dai gruppi del PCI del PSIUP del MSI del PSI della DC e del PSU.

Rilevato che all'origine della attuale situazione della regione calabrese stanno i vecchi e i nuovi problemi della condizione meridionale, strumentalizzati in questa occasione da forze eversive e di chiara ispirazione fascista l'ordine del giorno auspica che di fronte al ripetersi di manifestazioni di violenza il governo intervenga tempestivamente fa voti che il Parlamento con un intervento di mediazione politica affronti il problema nel quadro di un pieno ristabilimento della legalità democratica e del rispetto dell'autonomia regionale così da garantire il libero formarsi degli organi esecutivi formula l'auspicio che tale mediazione politica porti – attraverso il più largo dibattito e il più aperto confronto fra i pubblici poteri e le rappresentanze della regione delle province dei comuni delle forze politiche dei sindacati dei lavoratori e dell'associazionismo democratico — a soluzioni capaci di incidere positivamente sullo sviluppo del Meridione e della regione calabrese mediante una revisione degli attuali indirizzi economici e sociali.

Il sindaco di Lamezia processato per truffa

L'ex senatore democristiano e attuale sindaco di Lamezia Terme Arturo Perugini è comparso ieri davanti ai giudici della sesta sezione penale del tribunale di Roma per rispondere di una truffa ai danni di un convento di suore. Il capo d'imputazione dice che Arturo Perugini deve rispondere del delitto previsto dall'articolo 640 del codice penale con due aggravanti perché « inducendo in errore madre Vincenza Frisia col farle credere che per trovarsi dalla parte della ragione in una vertenza con la società Immobiliare Cristoforo Colombo fosse necessario effettuare un deposito di venti milioni ne otteneva in più soluzioni la consegna e se ne appropriava traendone ingiusto profitto con corrispondente danno patrimoniale di rilevante gravità per l'Ordine delle suore terziarie francescane del Signore della Città e con abuso di rapporto di fiducia inerente alla prestazione d'opera professionale.

Arturo Perugini è un personaggio noto anche fuori della Calabria per i vari procedimenti penali a suo carico e per aver fomentato moti municipalistici a Lamezia in chiave di motto fascista « Boia chi molla » esprimendo anche solidarietà ai suoi degni compari di Reggio.

Domani le trattative per i ceramisti

Le segreterie nazionali Filcea Federchimici e Uilcid comunicano che lunedì 19 ottobre alle ore 18 avrà luogo, presso l'Assolombarda (Milano) la ripresa delle trattative con la delegazioni dei lavoratori per il rinnovo del contratto della ceramica

la banda dei nove

non perdona! Anche ieri uno di loro, il

kasko

ha colpito 10.000 automobilisti! 5.000 di loro avevano torto!
Dovranno pagare di tasca propria i danni alla loro vettura.
Per evitarlo, hanno

una sola difesa
Polizza Scudo NorditaliA

l'unica che in un solo documento garantisca gli automobilisti contro l'intera banda dei nove rischi della strada

① kasko (cioè i danni alla vostra vettura) ② infortuni del guidatore ③ infortuni dei trasportati compresi i familiari ④ danni derivanti dal soccorso a vittime stradali ⑤ furto della vostra vettura ⑥ incendio della vostra vettura ⑦ spese legali per il recupero dei vostri danni ⑧ ritiro della patente di guida ⑨ responsabilità civile verso terzi compreso i terzi trasportati

Norditalia Assicurazioni
Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A.
Capitale Sociale L. 1 000 000 000 interamente versato
Sede e Direzione Generale in Milano viale Certosa 222 - Telefono 3076

Tutti gli automobilisti possono richiedere il facsimile illustrativo della Polizza Scudo inviando il tagliando alla Norditalia

Spett. NORDITALIA
viale Certosa 222
20156 Milano
Desidero ricevere senza impegno il facsimile illustrativo della vostra «POLIZZA SCUDO»
Distinti saluti
(firma)

CCO
Tipo auto professione
Nome Cognome
Via Tel
Città